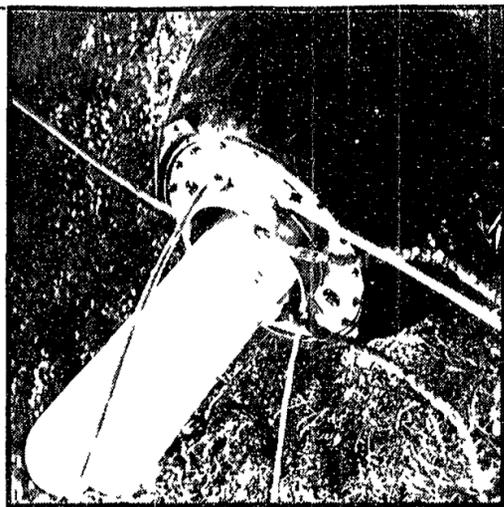


Manifestazioni popolari di protesta si stanno svolgendo e si svolgeranno in tutto il Paese — Il programma della provocatoria visita del presidente USA — Domani a Roma Berlinguer, Vecchietti e Manca parleranno in piazza S. Giovanni - A PAGINA 8

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



L'apparato automatico della sonda Luna 16 al momento dell'atterraggio

## LUNA 16 PERFETTA: È TORNATA COI SASSI

● Con un perfetto atterraggio morbido la sonda lunare Lunik 16 ha toccato il suolo sovietico sull'allipiano del Kazakistan. Nell'ultima fase della discesa Lunik 16 è stato « sciorinato » da una flotta di elicotteri  
● Il prezioso contenitore in cui si trovano le pietre lunari raccolte dal braccio meccanico della sonda è stato immediatamente recuperato e spedito a Mosca. « Ormai è possibile l'esplorazione automatica dei pianeti »

A PAGINA 5

Un'altra giornata di combattimenti ad Amman e nel nord  
Hussein non ha mai rispettato la «tregua» promessa

# Continuano le stragi in Giordania

Bombe al fosforo contro gli eroici combattenti palestinesi e le popolazioni che li sostengono — Il Comitato centrale della Resistenza respinge nuovamente ogni proposta di resa — È cominciata l'evacuazione degli stranieri — Nuove riunioni al Cairo fra i rappresentanti dei paesi arabi — Una eccezionale mobilitazione popolare rende possibile la resistenza dei feddayn

## IMPROVVISI DIMISSIONI DEL PRIMO MINISTRO DEL GOVERNO MILITARE DI HUSSEIN

### Realtà palestinese

LE NOTIZIE diametriche e angosciose che giungono da Amman coincidono tutte su un punto che è stato un massacro: una atroce carneficina di protuberanti palestinesi presi a cannonate da Hussein e dai suoi capi militari. Si tratta di migliaia e migliaia di uomini, vecchi, donne e bambini uccisi o mutilati, orientamenti, tuttora inspiegati o non curati sotto le macerie delle loro bidonvilles. Sono morti e tutti anche migliaia di combattenti della Resistenza palestinese, questi caduti con le armi in pugno in una lotta ad armi diseguali, tuttora aperta, dove il fucile del feddayn si misura coi semoventi e coi cannoni senza rinculo forniti al sovrano hasemita dai suoi vecchi protettori britannici.

Contro questo immenso mucchio di cadaveri e di rovine è andato però in frantumi il piano di Hussein e dei suoi ispiratori occidentali, la CIA e gli USA in piena linea di spezzare e liquidare, nel giro di poche ore, la Resistenza palestinese, anzi di seppellire sotto gli obici l'intera questione palestinese. Ed anche in Italia molti di coloro che fino ad oggi, preferivano chiudere gli occhi di fronte alla realtà palestinese alla realtà di un popolo di profughi che si trasforma nel giro di una generazione, in un movimento ideale e patrio capace di sollevare energicamente i propri diritti nazionali, ed accusavano noi, il nostro partito e con esso tanta parte del movimento operaio italiano di responsabilità solo perché abbiamo avuto il coraggio di guardare al fondo del tragico groviglio mediorientale e palestinese sono costretti a prendere atto in qualche modo, di quella realtà.

«CHE COSA ha trasformato questi uomini in leoni?». La domanda non è nostra, è del corrispondente che il *Corriere della Sera* ha inviato ad Amman mentre la città cominciava ad essere trasformata in un inferno di ferro e di fuoco e si riferisce ai combattenti palestinesi. Potremmo solo scrivere riga per riga la risposta per parola la risposta dell'inviato del *Corriere* perché quella risposta noi l'abbiamo data molto tempo fa, appena dopo l'aggressione israeliana del 1967. «Una troppo lunga ingiustizia», scrive Luca Goldoni — ha sempre e sempre più una coscienza nazionale che in questi ultimi tre anni è diventata anche «volontà rivoluzionaria articolata in diverse dimensioni ideologiche».

Noi rivendichiamo al nostro partito al movimento operaio italiano di aver visto giusto quando molti e tra questi sono la gran parte degli uomini e delle correnti che compongono la maggioranza dell'attuale governo chiudevano gli occhi di fronte a quella realtà e con ciò stesso si precludevano ogni possibilità di azione responsabile perché i nuovi problemi insorti nella area mediorientale potevano essere affrontati anche con il contributo dell'Italia

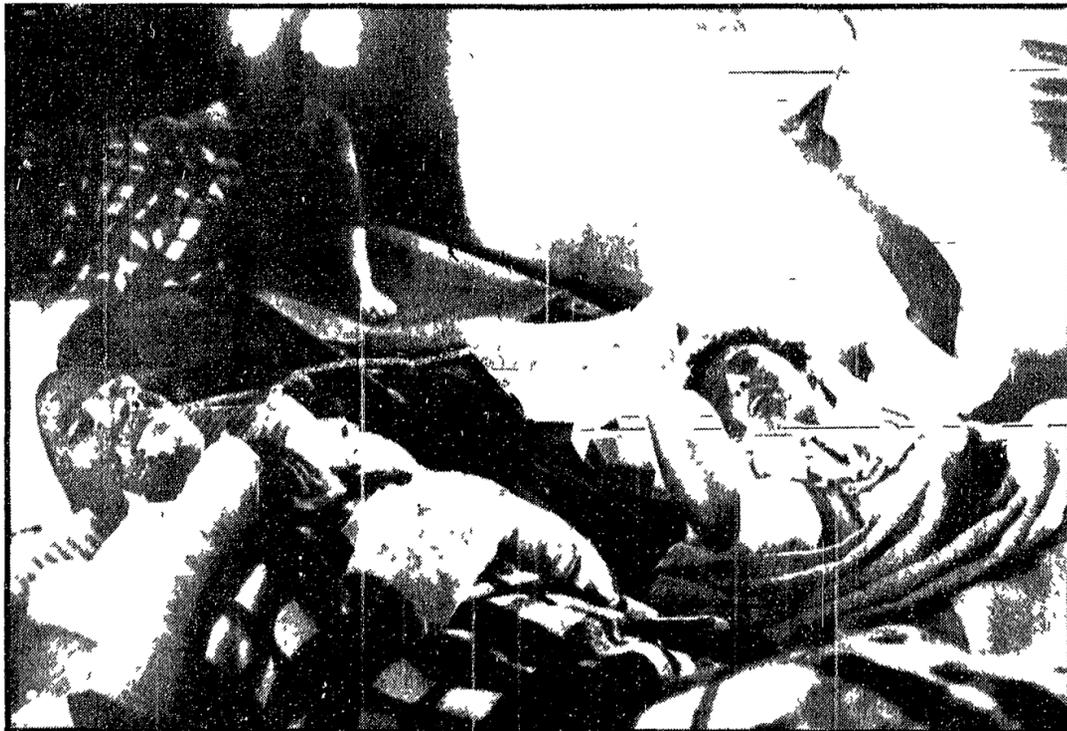
sul terreno di un efficace negoziato e non con i canoni di Hussein i *Phantoms* di Israele e le potenze della VI Flotta. L'espressione di un movimento e di una lotta che hanno come obiettivi il rinnovamento dell'Italia su una linea di piena sostanziale autonomia e di superamento dei blocchi militari, contrapposti la nostra solidarietà non è mai andata ai resistenti palestinesi per i loro eroici tragici talvolta o per i decretamenti dell'una o dell'altra delle «dimensioni ideologiche», bensì per la sostanza ideale e politica che era e resta nel loro movimento complessivo nella loro resistenza che *ma solo oggi anche per il Corriere* «ha qualcosa di epico».

È SU QUESTA sostanza che debbono misurarsi, oggi almeno, il *Popolo* e la *Voce Repubblicana* così come tutte quelle forze di sinistra e democratiche che non vogliono compromettere la politica dell'Italia con i piani di chi ha ordito il massacro palestinese o di chi ha spinto come Nixon ha fatto gli oltranzisti israeliani a far fallire con ragioni protestose e argomentazioni insostenibili, il tentativo di una difficile esplorazione del terreno di un possibile negoziato.

Al negoziato politico per arduo che esso sia si dovrà tornare se non si vuole che dalla Palestina, dai cosiddetti «luoghi santi» parta l'incendio che può incenerire il mondo. Ma perché di negoziato si possa parlare nella nuova situazione occorre che tutti i termini oggettivi della situazione siano ben chiari e presenti a tutte le parti in lotta od in causa. Il massacro di Amman, e la sua ragione della sconfitta politica di Hussein e dei suoi protettori ha rivelato al mondo intero anche se in una luce di tragedia che la causa fondamentale per cui si è battuto «opponendo» e continuando a battersi in una situazione così difficile il movimento di resistenza palestinese è una causa giusta, una causa di liberazione e di progresso per l'intero travagliato mondo arabo e che proprio per questo essa non potrà essere in alcun modo ne oggi né domani liquidata a colpi di cannone.

SONO in grado di comprendere tutto ciò che i giovani dell'Italia come lo hanno compreso e non da oggi gli operai e la gioventù del nostro paese? Se lo avessero compreso in tempo si sarebbe aperto alla nostra patria uno spazio nuovo e di grande respiro. Ne sarebbe oggi necessario un movimento di protesta così ampio come quello che caratterizza l'attuale momento per far comprendere al presidente americano che l'Italia è paese libero e pacifico e non può essere in alcuna circostanza presente o futura scambiatamente utilizzato come base avanzata per le dimostrazioni navali della VI Flotta e per gli intrighi imperialisti nel Medio Oriente.

Umberto Cardia



BEIRUT — Una donna e una ragazza palestinese di 13 anni ferite ad Amman e ricoverate in un ospedale libanese testimonianza del massacro in corso

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT, 24  
Se si volesse tentare di definire il tratto dominante delle ultime ventiquattrore si potrebbe dire che è l'incertezza sia dal punto di vista politico che militare. Incerta è la situazione in Giordania, aperta ormai a bruschi — siano essi positivi o negativi — cambiamenti. Al decimo giorno dell'eroica resistenza dei feddayn nulla di sostanziale è mutato nei termini e nei risultati dello scontro. Le truppe reali sono impegnate sia ad Amman che altrove in furiose e accanite combattimenti alternando sconfitte e vittorie — come quella nel nord — che non sono mai né le une né le altre risolutive. Ma i feddayn — che sin dal primo giorno si difendono non sono in grado (salvo al nord dove esiste un'ampia possibilità di movimento di avanzata e di ritirata) di controbattere spezzare il cerchio che li stringe e rovesciare a loro vantaggio le sorti della battaglia. Quanto può durare questa sorta di stallo? Alla lunga e ormai sono passati dieci giorni, esso può giocare dal punto di vista militare a svantaggio di chi si trova in una posizione difensiva e sottoposto a una continua emorragia di combattenti difficilmente sostituibili anche se tutte le prime testimonianze dirette provenienti da Amman parlano della eccezionale mobilitazione popolare come del fatto che ha reso possibile una resistenza così straordinaria.

### Protetti dalla Mezzaluna palestinese i 54 ostaggi

GINEVRA, 24  
Un rappresentante della Mezzaluna rossa palestinese ha reso noto oggi che i passeggeri ed i membri dell'equipaggio del tre aerei che vengono tenuti in ostaggio dai guerriglieri del FPLP si trovano in una località imprecisata della Giordania sotto la protezione della Mezzaluna palestinese che corrisponde alla Croce rossa.

Romano Ledda (Segue in ultima pagina)

Significativa convergenza alla Commissione Esteri della Camera sul Medio Oriente

## Nessuna soluzione di pace è possibile contro i diritti del popolo palestinese

L'intervento del compagno G. C. Pajetta - Il PCI chiede: opposizione dell'Italia a qualunque iniziativa che ci coinvolga nella politica americana; riconoscimento della Resistenza palestinese; sviluppo dei rapporti col mondo arabo - Moro ammette il peso determinante della Resistenza e afferma che l'alleanza atlantica copre solo una parte del Mediterraneo ma conferma la visita di Nixon - Nenni: il viaggio del presidente USA è inopportuno - Isolati gli oltranzisti socialdemocratici e repubblicani



LA COSA che più ci ha impressionato a proposito dell'incontro governativo industriale avvenuto come è noto l'altro ieri a Palazzo Chigi è l'atteggiamento che in ha assunto la delegazione della Confindustria la quale nei confronti dei ministri che l'anno esposto tutto detto il filo e chiarito tutto si è mantenuta «stranamente cauta». Lo notavano ieri tutti i giornali. Il «Corriere della Sera» in particolare scriveva «Gli industriali sono apparsi molto cauti» e aggiungeva che l'ingegner Lombardi presidente di un fatto gruppo di donatori di sangue (opario) «ha raccomandato di procedere con molta cautela».

Ora noi tra i delegati della Confindustria che mercoledì si sono recati a Palazzo Chigi ne conosciamo soltanto tre (di vista) e questi ce li possiamo be-

l'effettivo e nelle baracche. Il sig. Lombardi ha anche detto che lui per ora non ha «sottolineato l'ispettorato sociale del problema (della casa)» al quale gli imprenditori sono particolarmente sensibili e ha insistito sulla necessità di «interventi immediati».

«Voi direte «Ah ecco qui il nome così sensibile agli aspetti sociali del problema muove interventi immediati prima di tutto per dare delle case alla povera gente. Brava! Ma niente affatto. Il sig. Lombardi vuole innanzitutto evitare una crisi edilizia» è questo che gli sta prima di tutto a cuore e profitti insomma dei costruttori. Speriamo che il presidente della Confindustria a questo punto abbia parlato la parola e si sia coperto le faccia con una calza di lanon.

La prossima visita di Nixon in Italia è stata confermata da Moro nel discorso che ha tenuto ieri sera al dibattito alla commissione Esteri della Camera. Moro ha cercato di minimizzare con ambiguità il significato di questo avvenimento, ritenendo in sostanza che non implichi il governo italiano in un'azione che è stata svolta per risolvere la crisi nel Medio Oriente con interventi «di serietà prudenti ma estremamente precisi». Il ministro ha inoltre sottolineato che Nixon non viene solo per «fallo» ma per «autonomia» e «sta a studiare il problema del Medio Oriente».

Il discorso di Moro di diffidenza spicca con questi una affermazione della linea americana costruita sulle posizioni di intervento militare e appreso per un fatto di cui tutti abbiamo notizia: nel momento in cui il governo ha onorato di salire in aereo, la presenza di Nixon a Roma e a Napoli con i suoi due «spioncini» (L'Unità e l'Unità) che su questo punto il dibattito ha fatto oggi un'importante convergenza. Oltre all'opposizione di sinistra la visita del Presidente americano è stata contestata o guardata con inappetenza dai socialisti Lombardi e Nenni e da de Gasperi e l'intero gruppo. Quest'ultimo ha chiesto il scatenarsi di una iniziativa per il meno la più unitaria di tipo socialista.

## RIFORME: si prepara lo sciopero deciso dalla Cgil

- La decisione della Confederazione ha trovato larghissimi consensi - Assemblee nelle fabbriche e in tutti gli altri luoghi di lavoro
- CGIL, CISL e UIL sottolineano le divergenze dal governo per la sanità e la casa e presentano un documento comune
- La FIM-CISL invita a predisporre un programma di lotta conclusivo iniziando con uno sciopero generale di 24 ore successivamente all'incontro con il governo

A PAGINA 2

(Segue in ultima pagina)







Si è conclusa felicemente (con un ricco bottino di pietre lunari) l'impresa di Lunik 16

# ATTERRAGGIO MORBIDO SULL'ALTIPIANO KAZAKO

## La discesa insieme agli elicotteri

La sonda è stata frenata nell'atmosfera da potenti paracadute - Immediatamente prelevato il contenitore che custodiva i sassi lunari raccolti dal braccio meccanico - Un commento dell'accademico Petrov - E' ormai sperimentata la via per l'esplorazione automatica dei pianeti da parte dell'uomo - Ora tutta l'attenzione è rivolta alla missione di Venus VII

Dalla nostra redazione

MOSCA 21. Pleno successo della missione di «Lunik 16»: la sonda automatica sovietica è rientrata stamane alle 8,26 (ora di Mosca) con a bordo il prezioso carico di sassi lunari. La stazione è atterrata nel Kasakstan, ad 80 chilometri ad ovest della città di Gusi'ngan e cioè nella stessa regione dove altre volte sono rientrate dopo i lunghi viaggi nello spazio le astronavi sovietiche. La sonda che è scesa lentamente frenata dai paracadute è stata intercettata da formazioni di aerei che erano in volo fin dalle prime luci dell'alba ed è stata accompagnata a terra da squadriglie di elicotteri nell'altipiano kazako che si è alzata per circa 2000 chilometri fra gli Urali e i primi rilievi dell'Altai. Nel punto stabilito si trovavano già i tecnici di Baikonur.

La sonda — col contenitore cinescopio dove il braccio automatico aveva deposto i sassi lunari — è scesa alla speciale trivella a tre centimetri di profondità — e stata subito aperta e il contenitore è stato trasportato in una base scientifica successivamente scesa in elicottero a Mosca per essere messo a disposizione degli scienziati dell'Accademia delle Scienze «I risultati delle ricerche — ha precisato l'IASS — verranno resi noti».

La notizia del successo della missione Lunik è stata data da come è ormai consuetudine da tutte le stazioni radio e TV dell'URSS collegate tra loro. Lo speaker che alle 10-43 ha letto il comunicato della IASS ha messo in rilievo che «per la prima volta nella storia delle ricerche spaziali, il suolo lunare è stato portato a terra da un apparecchio automatico».

Se la missione si è conclusa felicemente e l'atmosfera negli ambienti scientifici e di sincera soddisfazione non è detto che i commenti tendano ad esaltare propagandisticamente l'impresa. Vi è anche oggi nella stampa sovietica un tono sobrio e preciso si parla in termini tecnici e scientifici senza cadere minimamente alla descrizione ed è questo il dato che più colpisce, se si pensa a quello che avviene in America e nelle zone occidentali nei giorni dell'impresa dell'Apollo.

La Pravda di oggi ha dedicato una intera pagina alla Lunik, presentando la foto nella sala del Centro di coordinamento dell'impresa e un grande disegno della stazione automatica ferma sulla Luna mentre il braccio meccanico si protende verso il suolo. La stazione così come ce la mostra il disegno poggia su quattro lunghe gambe ed è formata da due parti. Quella bassa e un grosso piatto dove si trova tutta una serie di apparecchiature quella alta e formata da un cilindro con la testata ovale dove sventolano le antenne. Il braccio meccanico esce da uno speciale contenitore ed è composto di due piatte parallele ad una grossa pila a snodata. Sul lato in alto è disegnato il simbolo della falce e martello con stella.

### La strategia dello spazio

La Pravda pubblica anche un interessante commento dell'Accademico Petrov al quale rimanda che è obiettivo e ormai quello di creare sulla Luna una stazione per osservazioni astronomiche tecniche e biologiche. Petrov ha chiarito alcuni punti della «strategia spaziale dell'URSS» che possono essere così sintetizzati: 1) attuazione di ricerche preliminari di irraggiamento per mezzo di stazioni automatiche; 2) successive esplorazioni multimediali e sistematiche per esaminare sotto tutti i punti di vista la Luna con veicoli autoguidati o pilotati dall'uomo allo scopo di sfruttare le ricche e vantaggiose economie minerarie.

L'URSS — ha scritto l'accademico Petrov — punta ora sui mezzi automatici che servono alla ricerca diretta e sicura che al miglioramento delle astronavi guidate dall'uomo. Obiettivo dell'URSS è quello di giungere a sfruttare dal punto di vista economico (tecnico e scientifico) lo spazio e gli astri.

L'accademico ha poi affrontato un tema che in questi giorni è al centro dell'attenzione degli osservatori scientifici: quello di Venere e della missione di Venus VII che è ancora in corso. Petrov ha ricordato che alla vigilia del

lancio del Venus IV (avvenuto il 12 giugno 67) gli scienziati avevano a disposizione pochi dati su Venere e calcolavano che la pressione atmosferica sul pianeta oscillava fra «decine e centinaia di atmosfere» analoghe ipotesi venivano fatte in merito al campo magnetico. C'è voluta una ricognizione diretta per avere informazioni dettagliate ed è qui che si è vista la grande importanza delle sonde automatiche che capaci di giungere su qualsiasi pianeta «con grande efficienza delle nostre stazioni» — ha proseguito Petrov — e dimostra a dar fatto che i Venus penetrati nei profondi strati della calda atmosfera del pianeta hanno continuato a funzionare fino a temperature pari a quelle della fusione del piombo e in condizioni di pressione che possono essere calcolate più o meno come quelle esistenti nel mare ad un chilometro di profondità».

### Sull'inferno di Venere

Obiettivo dei sovietici — ha sottolineato Petrov — è anche quello di approntare una pianta dei pianeti. È su questo punto l'accademico ha insistito particolarmente, notando come l'appalto che potranno dare a tale ricerca le stazioni automatiche fornite di bracci meccanici e di bracci cinescopici — per altro verso difficili data la distanza — di Giove o Saturno».

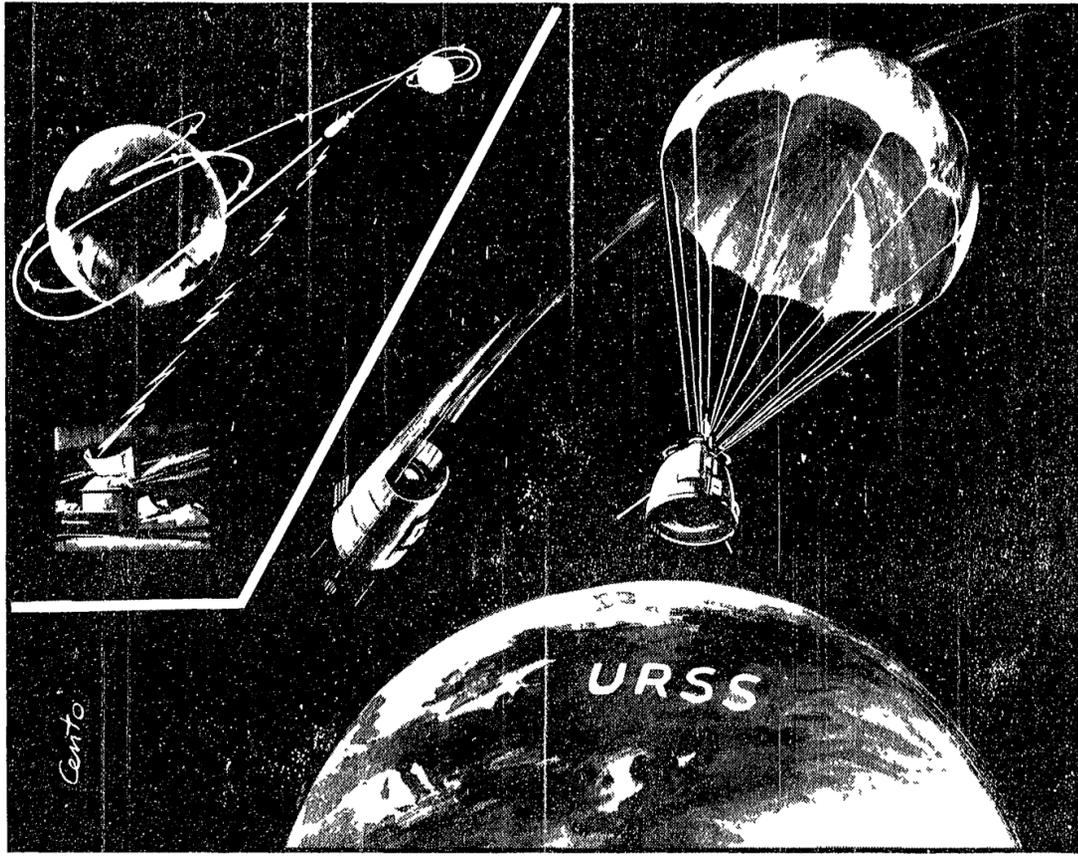
Quindi nel prossimo futuro le ricerche sovietiche avranno due obiettivi: 1) conoscenza dello spazio circumterrestre ed interplanetario (cioè fisica della Luna dei pianeti e del Sole); 2) collegamento tra le ricerche spaziali e i bisogni della Terra (meteorologia, navigazione, agricoltura, geodesia ecc.).

Un alto scienziato sovietico Mukhin ha fornito sempre sulla Pravda interessanti spiegazioni sull'impresa di Lunik e quello che più ha colpito gli osservatori presenti a Mosca è che Mukhin ha posto l'accento sulla differenziazione esistente fra l'impresa Apollo e quella attuale della Lunik. I sassi raccolti sulla Luna dagli americani — ha detto in sostanza Mukhin — hanno dimostrato che sulla Luna vi è una percentuale bassa di idrocarburi. Ovvero il Lunik che ha scavato fino a 35 centimetri di profondità — ha detto lo scienziato — di ottenere «risultati qualitativamente inediti».

I commenti tecnici e scientifici come si vede non mancano. Interessante è stato ascoltare alla radio subito dopo la diffusione della notizia del rientro di Lunik 16 il commento di un commossonato. L'ingegner Lissuev, che è stato nel gennaio del 69 con la Soyuz 9 e nell'ottobre del 69 con la Soyuz 7 «il dato più importante della missione è che si è conclusa nel Kasakstan dopo il fantastico viaggio della Luna Terra e che non vi è stato alcun incidente e che le spese sono state ridotte al minimo. Non c'è da escludere — ha proseguito l'ingegner — che nel prossimo futuro stazioni automatiche ci forniscano informazioni del suolo di altri pianeti».

L'impiego di onde ultrasoniche — ha notato poi Lissuev — potrà ad allargare il campo della ricerca per arrivare anche le tecniche di ricognizione su qualsiasi tipo di suolo».

Carlo Beneletti



Così il nostro disegnatore ha ricostruito il rientro, nell'atmosfera terrestre, della sonda Lunik 16

Tempio Pausania

## Fazioni della DC organizzano una sommossa per l'ospedale

Corruzione e clientelismo - Rivolta per le strade - Assalto al nosocomio - Devastate le case degli amministratori

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 21. Una feroce lotta in atto tra le varie fazioni democristiane nella gara per il controllo dell'ospedale civile regionale e all'origine dei violentissimi disordini scoppiati nella tarda serata di ieri a Tempio Pausania e durati tutta la notte fino all'alba di oggi.

Lo scontro — a cui hanno partecipato alcune centinaia di cittadini che seguono l'uno o l'altro dei clan contrapposti dominati da mafiosi locali e da famiglie della borghesia agiata — ha avuto momenti di eccezionale drammaticità quando la folla ha cercato di invadere i locali del nosocomio. La prova di forza non è riuscita. A dispetto di manifestanti manovrati da

un gruppetto di accessi facili, non sono state distrutte le porte dell'ospedale. Contingenti di carabinieri e di poliziotti protettono gli ingressi. Non essendo riusciti a penetrare nelle corsie (dove tra a tratti degenti spaventati, in primo luogo donne e bambini) si erano rifugiati sotto i letti nei gabinetti e in posti più riparati gli scalmanati hanno dato il via alla battaglia organizzando un miriade di lanci di sassi contro le finestre degli uffici amministrativi e della direzione. In pochi secondi decine di vetri sono andati in frantumi.

Ben presto la sassaiola è diventata generale e la piazza si è trasformata in una specie di campo di battaglia (tutte le finestre infatti sono sfondate anche delle abitazioni vicine). In un momento di assestamento le forze dell'ordine hanno cercato di disperdere la folla ma non hanno spuntato nulla. Delle tentate di arresto medici e infermieri con i loro colleghi hanno risposto appelli alla calma nel tentativo di chiudersi in locali dove erano stati diversi malati. In preda ad attacchi isterici una donna in pieno di preda ha urlato in condizioni preoccupanti.

Nel frattempo un corteo di auto — che con cartelli e microfoni chiamava a raccolta la gente fin dalle ore del mattino — era in marcia verso le strade cittadine in un'atmosfera di tensione. La situazione è precipitata tra le 22 e le 23 liberando l'assedio al nosocomio. Dietro il muro di ferro il medico che ha presidiato l'ingresso ha detto che attendeva rinforzi era sempre composta da alcune decine di uomini i quali non potevano assolutamente muoversi, una lunghissima fila di manifestanti si è diretta verso l'abitazione di quattro esponenti del consiglio di amministrazione ritenuti responsabili della sostituzione del direttore prof. Budoni con un altro sanitario, il prof. Ugo Sella, entrato nelle grazie di notabili e impossessatosi di recente del potere locale.

Giuseppe Podda

Le rivelazioni del giornale svizzero sugli attentati dinamitardi a Milano

## Raduno fascista nei pressi della strage

I nostalgici modenesi s'erano dati convegno proprio vicino a piazza Fontana la sera dell'eccidio - La coincidenza sottolineata anche dall'Unità - Una strana influenza del dirigente missino - Chi è l'informatore secondo la polizia

La scomparsa del giornalista dell'Ora

## Per De Mauro si riparla di Enrico Mattei

Dalla nostra redazione

MILANO 21. La scomparsa del giornalista dell'Ora, Mauro De Mauro, è stata accolta con un senso di mistero. Il fatto che il suo corpo sia stato ritrovato in un luogo così isolato, ha suscitato molte speculazioni. Si è parlato di un omicidio, di un suicidio, di una sparizione misteriosa. Le indagini sono ancora in corso e si attendono ulteriori notizie.

Un viaggio a Gela

Un viaggio a Gela, in provincia di Ragusa, ha visto il nostro inviato in compagnia di un gruppo di studenti. Il viaggio è stato molto interessante e ha permesso di conoscere meglio la situazione socio-economica della città. Gela è una città di grande importanza industriale e turistica. Le condizioni di vita della popolazione sono in costante miglioramento.

Giovanni Ingoglia

Le rivelazioni sulle responsabilità di gruppi fascisti negli attentati del 12 dicembre 1969 a Milano e a Roma, pubblicate ieri, come abbiamo ampiamente riferito, dal giornale elvetico «Il Dovere» organo del partito liberal-radical del Canton Ticino, sulla base di dichiarazioni registrate fatte al giornale da un appartenente agli stessi gruppi fascisti, hanno avuto un grande riscontro. I modenesi, tra cui Sergio Cazzavara e il consigliere comunale del MSI di Modena Pietro Ceccato, si sono visti alle 19.30 circa a poche centinaia di metri di piazza Fontana discutere animatamente secondo le attuali dichiarazioni fatte dal L'Unità al giornale elvetico lo stesso giorno.

Secondo le notizie da noi pubblicate lo scorso febbraio in relazione alla presenza a Milano di un gruppo di fascisti modenesi tra cui Sergio Cazzavara e il consigliere comunale del MSI di Modena Pietro Ceccato, si sono visti alle 19.30 circa a poche centinaia di metri di piazza Fontana discutere animatamente secondo le attuali dichiarazioni fatte dal L'Unità al giornale elvetico lo stesso giorno.

Una italiana su dieci prende la pillola. Quella prova esisteva in quanto «l'Unità» parlò di tali presenze il 23 febbraio scorso sulla base di informazioni ottenute.

Un'italiana su dieci prende la pillola. Quella prova esisteva in quanto «l'Unità» parlò di tali presenze il 23 febbraio scorso sulla base di informazioni ottenute. Secondo le notizie da noi pubblicate lo scorso febbraio in relazione alla presenza a Milano di un gruppo di fascisti modenesi tra cui Sergio Cazzavara e il consigliere comunale del MSI di Modena Pietro Ceccato, si sono visti alle 19.30 circa a poche centinaia di metri di piazza Fontana discutere animatamente secondo le attuali dichiarazioni fatte dal L'Unità al giornale elvetico lo stesso giorno.

Un'italiana su dieci prende la pillola

Un'italiana su dieci prende la pillola. Quella prova esisteva in quanto «l'Unità» parlò di tali presenze il 23 febbraio scorso sulla base di informazioni ottenute.

Inchiesta in Abruzzo sul Genio Civile

Inchiesta in Abruzzo sul Genio Civile. Il procuratore della repubblica di Avezzano, Antonio Amadio, ha aperto una inchiesta sul Genio Civile di Avezzano, in provincia di L'Aquila, per accertare le responsabilità in un incidente che ha causato la morte di un operaio.

Muoiono due operai per l'esplosione di un aereo

Muoiono due operai per l'esplosione di un aereo. L'incidente è avvenuto durante un volo di linea. I due operai sono morti a causa di un'esplosione che ha colpito l'aereo.



Conferenza-stampa sul film a Roma

Dibattito sulla «Confessione»

Presenti London, Montand, Semprun e il regista Costa-Gavras

Nella sede dell'Associazione degli industriali dello spettacolo è stato presentato ieri ai giornalisti romani La Confessione, il film di Costa-Gavras...

Alla conferenza-stampa erano presenti, oltre allo stesso London e a sua moglie, il regista Y. Semprun...

«Gli autori della Confessione — come hanno fatto intendere — erano pienamente consapevoli che il loro lavoro avrebbe potuto essere strumentalizzato...

Interpellato sulla sua presunta «confessione», il regista francese, Montand ha dichiarato di non averne mai avuto la tessera...

Certo, il film darà nuovo alimento a polemiche appassionate di cui sono comunisti e democristiani...

«Z» proibito a Santo Domingo

SANTO DOMINGO. 24 Il governo dominicano ha proibito il film «Z»...

I film di Pesaro al Filmstudio 70

Oggi il Filmstudio 70 (Via degli Orti d'Aliberti, 1) - Via della Libertà, Tel. 636164) presenta la sua attività con una rassegna organizzata in collaborazione con la Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro...

Il Teatro di Haifa a Venezia

Uno scherzo non riuscito

Un testo cinquecentesco di Leone De Sommi riadattato dal regista Millo a spettacolo di consumo

Dal nostro inviato

VENEZIA, 24. Lo Haifa Municipal Theatre, che già sette anni fa portò qui a Venezia una bella edizione del Cerchio di gesso del Caucaso di Brecht...

Sappiamo, però, che parte del collettivo del teatro non era d'accordo su questa tournée veneziana...

Perché il regista Joseph Millo non ci ha presentato la commedia dell'ebreo mantovano, ma un suo personale adattamento nel senso di uno spettacolo di consumo...

Interpellato sulla sua presunta «confessione», il regista francese, Montand ha dichiarato di non averne mai avuto la tessera...

Certo, il film darà nuovo alimento a polemiche appassionate di cui sono comunisti e democristiani...

«Z» proibito a Santo Domingo

SANTO DOMINGO. 24 Il governo dominicano ha proibito il film «Z»...

I film di Pesaro al Filmstudio 70

Oggi il Filmstudio 70 (Via degli Orti d'Aliberti, 1) - Via della Libertà, Tel. 636164) presenta la sua attività con una rassegna organizzata in collaborazione con la Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro...

Il XXIII Festival del cinema

Senza scosse il «via» a Locarno

Una rassegna onorevole, che però non sempre ha offerto prospettive molto originali

Dal nostro inviato

LocARNO, 24. Corrono tempi di ferro per il festival e il cinema in generale...

«Come si può constatare, dunque, una storia di questa natura cinematografica è una storia già lunga e soprattutto sostanzialmente onorevole...

Ricordiamo, ad esempio, come si conchiuse la rassegna dello scorso anno: con la solita sventagliata di premi a questo, a quello e quell'altro...

Sauro Borelli

le prime

Come se non fosse

«Compiuto del Teatro Documentario» di illustrare scemenze e denunciarle ai cittadini...

Dal nostro inviato

«Sei un esotico può considerarsi una vera e propria simonia dei problemi, dei cavilli, del dilettantismo e dell'assurdità in cui qualunque coniugato è condannato a inabissarsi...

La satira al Codice Canonico è spesso acida e corrosiva, anche se troppo sovente l'autore si accontenta della battuta facile...

Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio) Borsalino è la classica operazione commerciale...

Sauro Borelli

SCHERMI E RIBALTE

ASS. PERGOLESIANA Chiesa Americana di S. Paolo (Via Nazionale)...

CONCERTI ASS. PERGOLESIANA Chiesa Americana di S. Paolo (Via Nazionale)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

TEATRI BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz...

CINEMA BORSALINO Prodotta e interpretata da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio)...

Dal nostro inviato

LocARNO, 24. Corrono tempi di ferro per il festival e il cinema in generale...

«Come si può constatare, dunque, una storia di questa natura cinematografica è una storia già lunga e soprattutto sostanzialmente onorevole...

Ricordiamo, ad esempio, come si conchiuse la rassegna dello scorso anno: con la solita sventagliata di premi a questo, a quello e quell'altro...

Sauro Borelli

Dal nostro inviato

LocARNO, 24. Corrono tempi di ferro per il festival e il cinema in generale...

«Come si può constatare, dunque, una storia di questa natura cinematografica è una storia già lunga e soprattutto sostanzialmente onorevole...

Ricordiamo, ad esempio, come si conchiuse la rassegna dello scorso anno: con la solita sventagliata di premi a questo, a quello e quell'altro...

Sauro Borelli

Dal nostro inviato

LocARNO, 24. Corrono tempi di ferro per il festival e il cinema in generale...

«Come si può constatare, dunque, una storia di questa natura cinematografica è una storia già lunga e soprattutto sostanzialmente onorevole...

Ricordiamo, ad esempio, come si conchiuse la rassegna dello scorso anno: con la solita sventagliata di premi a questo, a quello e quell'altro...

Sauro Borelli

Programmi Rai-TV

venerdì 25

Radio 1° - Ore 7,8, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 2° - Ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30, 32,30, 33,30, 34,30, 35,30, 36,30, 37,30, 38,30, 39,30, 40,30, 41,30, 42,30, 43,30, 44,30, 45,30, 46,30, 47,30, 48,30, 49,30, 50,30, 51,30, 52,30, 53,30, 54,30, 55,30, 56,30, 57,30, 58,30, 59,30, 60,30, 61,30, 62,30, 63,30, 64,30, 65,30, 66,30, 67,30, 68,30, 69,30, 70,30, 71,30, 72,30, 73,30, 74,30, 75,30, 76,30, 77,30, 78,30, 79,30, 80,30, 81,30, 82,30, 83,30, 84,30, 85,30, 86,30, 87,30, 88,30, 89,30, 90,30, 91,30, 92,30, 93,30, 94,30, 95,30, 96,30, 97,30, 98,30, 99,30, 100,30.

Radio 3° - Ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30, 32,30, 33,30, 34,30, 35,30, 36,30, 37,30, 38,30, 39,30, 40,30, 41,30, 42,30, 43,30, 44,30, 45,30, 46,30, 47,30, 48,30, 49,30, 50,30, 51,30, 52,30, 53,30, 54,30, 55,30, 56,30, 57,30, 58,30, 59,30, 60,30, 61,30, 62,30, 63,30, 64,30, 65,30, 66,30, 67,30, 68,30, 69,30, 70,30, 71,30, 72,30, 73,30, 74,30, 75,30, 76,30, 77,30, 78,30, 79,30, 80,30, 81,30, 82,30, 83,30, 84,30, 85,30, 86,30, 87,30, 88,30, 89,30, 90,30, 91,30, 92,30, 93,30, 94,30, 95,30, 96,30, 97,30, 98,30, 99,30, 100,30.

Radio 4° - Ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30, 32,30, 33,30, 34,30, 35,30, 36,30, 37,30, 38,30, 39,30, 40,30, 41,30, 42,30, 43,30, 44,30, 45,30, 46,30, 47,30, 48,30, 49,30, 50,30, 51,30, 52,30, 53,30, 54,30, 55,30, 56,30, 57,30, 58,30, 59,30, 60,30, 61,30, 62,30, 63,30, 64,30, 65,30, 66,30, 67,30, 68,30, 69,30, 70,30, 71,30, 72,30, 73,30, 74,30, 75,30, 76,30, 77,30, 78,30, 79,30, 80,30, 81,30, 82,30, 83,30, 84,30, 85,30, 86,30, 87,30, 88,30, 89,30, 90,30, 91,30, 92,30, 93,30, 94,30, 95,30, 96,30, 97,30, 98,30, 99,30, 100,30.

Radio 5° - Ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30, 32,30, 33,30, 34,30, 35,30, 36,30, 37,30, 38,30, 39,30, 40,30, 41,30, 42,30, 43,30, 44,30, 45,30, 46,30, 47,30, 48,30, 49,30, 50,30, 51,30, 52,30, 53,30, 54,30, 55,30, 56,30, 57,30, 58,30, 59,30, 60,30, 61,30, 62,30, 63,30, 64,30, 65,30, 66,30, 67,30, 68,30, 69,30, 70,30, 71,30, 72,30, 73,30, 74,30, 75,30, 76,30, 77,30, 78,30, 79,30, 80,30, 81,30, 82,30, 83,30, 84,30, 85,30, 86,30, 87,30, 88,30, 89,30, 90,30, 91,30, 92,30, 93,30, 94,30, 95,30, 96,30, 97,30, 98,30, 99,30, 100,30.

Radio 6° - Ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30, 32,30, 33,30, 34,30, 35,30, 36,30, 37,30, 38,30, 39,30, 40,30, 41,30, 42,30, 43,30, 44,30, 45,30, 46,30, 47,30, 48,30, 49,30, 50,30, 51,30, 52,30, 53,30, 54,30, 55,30, 56,30, 57,30, 58,30, 59,30, 60,30, 61,30, 62,30, 63,30, 64,30, 65,30, 66,30, 67,30, 68,30, 69,30, 70,30, 71,30, 72,30, 73,30, 74,30, 75,30, 76,30, 77,30, 78,30, 79,30, 80,30, 81,30, 82,30, 83,30, 84,30, 85,30, 86,30, 87,30, 88,30, 89,30, 90,30, 91,30, 92,30, 93,30, 94,30, 95,30, 96,30, 97,30, 98,30, 99,30, 100,30.

Radio 7° - Ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30, 32,30, 33,30, 34,30, 35,30, 36,30, 37,30, 38,30, 39,30, 40,30, 41,30, 42,30, 43,30, 44,30, 45,30, 46,30, 47,30, 48,30, 49,30, 50,30, 51,30, 52,30, 53,30, 54,30, 55,30, 56,30, 57,30, 58,30, 59,30, 60,30, 61,30, 62,30, 63,30, 64,30, 65,30, 66,30, 67,30, 68,30, 69,30, 70,30, 71,30, 72,30, 73,30, 74,30, 75,30, 76,30, 77,30, 78,30, 79,30, 80,30, 81,30, 82,30, 83,30, 84,30, 85,30, 86,30, 87,30, 88,30, 89,30, 90,30, 91,30, 92,30, 93,30, 94,30, 95,30, 96,30, 97,30, 98,30, 99,30, 100,30.

Radio 8° - Ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30, 32,30, 33,30, 34,30, 35,30, 36,30, 37,30, 38,30, 39,30, 40,30, 41,30, 42,30, 43,30, 44,30, 45,30, 46,30, 47,30, 48,30, 49,30, 50,30, 51,30, 52,30, 53,30, 54,30, 55,30, 56,30, 57,30, 58,30, 59,30, 60,30, 61,30, 62,30, 63,30, 64,30, 65,30, 66,30, 67,30, 68,30, 69,30, 70,30, 71,30, 72,30, 73,30, 74,30, 75,30, 76,30, 77,30, 78,30, 79,30, 80,30, 81,30, 82,30, 83,30, 84,30, 85,30, 86,30, 87,30, 88,30, 89,30, 90,30, 91,30, 92,30, 93,30, 94,30, 95,30, 96,30, 97,30, 98,30, 99,30, 100,30.

Radio 9° - Ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30, 32,30, 33,30, 34,30, 35,30, 36,30, 37,30, 38,30, 39,30, 40,30, 41,30, 42,30, 43,30, 44,30, 45,30, 46,30, 47,30, 48,30, 49,30, 50,30, 51,30, 52,30, 53,30, 54,30, 55,30, 56,30, 57,30, 58,30, 59,30, 60,30, 61,30, 62,30, 63,30, 64,30, 65,30, 66,30, 67,30, 68,30, 69,30, 70,30, 71,30, 72,30, 73,30, 74,30, 75,30, 76,30, 77,30, 78,30, 79,30, 80,30, 81,30, 82,30, 83,30, 84,30, 85,30, 86,30, 87,30, 88,30, 89,30, 90,30, 91,30, 92,30, 93,30, 94,30, 95,30, 96,30, 97,30, 98,30, 99,30, 100,30.

Radio 10° - Ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30, 32,30, 33,30, 34,30, 35,30, 36,30, 37,30, 38,30, 39,30, 40,30, 41,30, 42,30, 43,30, 44,30, 45,30, 46,30, 47,30, 48,30, 49,30, 50,30, 51,30, 52,30, 53,30, 54,30, 55,30, 56,30, 57,30, 58,30, 59,30, 60,30, 61,30, 62,30, 63,30, 64,30, 65,30, 66,30, 67,30, 68,30, 69,30, 70,30, 71,30, 72,30, 73,30, 74,30, 75,30, 76,30, 77,30, 78,30, 79,30, 80,30, 81,30, 82,30, 83,3

Dopo i chiarimenti del GRP a Parigi

# "La parola è agli Usa" si afferma a Hanoi

Due punti decisivi: la « sicurezza » del corpo di spedizione durante il ritiro e l'evoluzione politica a Saigon - La lezione di venticinque anni

Dal nostro inviato HANOI, 24

La parola è ora agli americani. I chiarimenti forniti la settimana scorsa a Parigi dalla signora Nguyen Thi Binh, ministro degli esteri del GRP sudvietnamita, sulla soluzione globale in dieci punti a suo tempo proposta dal FNL, hanno aperto concretamente la strada a una soluzione pacifica del problema vietnamita, se gli Stati Uniti saranno disposti ad accettare l'occasione. Due punti, nel chiarimento dato dalla signora Binh, appaiono particolarmente importanti:

GRP ad aprire conversazioni con un'amministrazione di Saigon che non sia capeggiata da Thieu Ky e Kiem e di cui si riconosca la rappresentanza sia i grandi principi ispiratori del programma globale in dieci punti, che la realtà attuale a Saigon. I grandi movimenti di lotta in corso da mesi a Saigon indicano che l'opposizione ai tre personaggi chiave del regime sostenuto dagli americani ha raggiunto un'ampiezza senza precedenti e che forze finora estranee alla lotta sono entrate in campo. La precisazione fatta ora dal GRP indica che le stesse personalità dell'amministrazione di Saigon, ad eccezione dei tre capi in testa del regime fantoccio, potranno partecipare alla creazione di quel governo provvisorio di coalizione che dovrà da un lato controllare l'esecuzione degli accordi raggiunti tra le parti mentre sarà in corso il ritiro delle truppe americane e dall'altro preparare elezioni generali libere e democratiche.

Un messaggio del Partito dei lavoratori del Vietnam. Il Comitato centrale del Partito dei lavoratori del Vietnam ha inviato al Comitato centrale del PCI il seguente messaggio:

Un emigrato in Germania. È morto intrappolato nel forno di fabbrica. Aperia un'inchiesta sull'omicidio bianco. Lo sventurato è stato chiuso nel locale di essiccazione d'una lavanderia - Turni massacranti per 500 operai italiani.

## IL PRESIDENTE USA ARRIVERÀ A ROMA DOMENICA SERA



Una immagine della protesta dei giovani ieri al Prenestino

## INIZIATIVE POPOLARI contro la visita di Nixon

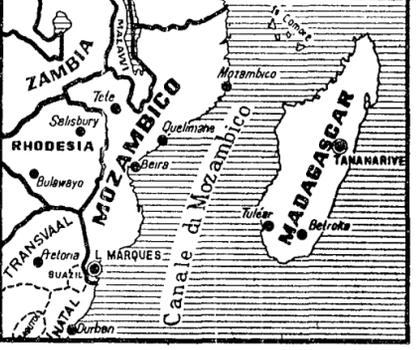
Manifestazioni a Pontedera e in tutta la provincia di Pisa - Raccolta di medicinali per la Mezzaluna Rossa a Perugia - Grande comizio unitario PCI-PSIUP-PSI domani a Roma in piazza S. Giovanni - Prese di posizione della direzione del PSIUP, dell'UDI e dell'ANPI

La provocazione di Nixon in Italia è stata vista da tutto il paese mettendo il punto su una nota all'oscuro e dettata dal Comunque per quanto si sa Nixon arriverà in Italia domenica 27 il pomeriggio di Cuneo. Il suo arrivo è stato annunciato dal Dipartimento di Stato William Rogers. Il segretario di Stato Alexander Haig ha parlato al Quirinale lunedì 22 settembre con il presidente della Repubblica. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal presidente della Repubblica. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal presidente della Repubblica. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal presidente della Repubblica.

## Da sei anni in Mozambico la lotta armata contro il colonialismo

# PORTOGALLO: UN LEONE IN CABBIA

Un colloquio con Samora Machel presidente del Fronte di liberazione del Mozambico - Politicizzazione come condizione della lotta di liberazione - Come si costruisce un nuovo sistema politico e sociale nelle zone liberate - Il fallimento degli esperti di controguerriglia portoghesi - La necessità della solidarietà internazionale - Da infermiere a presidente del Frelimo



## Un emigrato in Germania

## È morto intrappolato nel forno di fabbrica

## Aperia un'inchiesta sull'omicidio bianco

## Nostro servizio

## Parigi: Bruce resta sulla negativa

## La coalizione di sinistra che ha ottenuto la maggioranza...

## Intervista del segretario generale del PC cileno sulla situazione nel paese

## Mostra grafica dell'umorismo politico internazionale a Tarquinia

### Dal nostro corrispondente

ALGERI settembre. Samora Machel presidente del fronte di liberazione del Mozambico era un infante e fu formato politicamente nella direzione della guerra. Ma lui stesso ad insistere sul fatto di non essere un militare preferisce essere definito un "politico militare". Con questo nome nel Fronte erano chiamati coloro che formavano la direzione della lotta all'interno hanno condotto una battaglia politica nella quale dopo l'assassinio di Mondlane questo il 12 febbraio del 1969 da un'attentato organizzato dai portoghesi che ebbe come complice in alcuni elementi dello stesso Frelimo.

### Lotta politica

La fiducia delle popolazioni mozambicane nel Frelimo se la è conquistata attraverso una lunga esperienza e attraverso una difficile lotta politica. Il problema fondamentale era e rimane nelle zone liberate gli antichi sistemi, i sistemi del colonialismo e del capitalismo. Una società nuova, una nuova organizzazione sociale e politica in cui il popolo - Samora si riferisce sempre al popolo - fosse in grado di prendere le decisioni. Si è accennato prima alla lotta contro Kavandame che non accettava questo nuovo criterio e l'indipendenza la voleva se la voleva solo per se stessa allo sfruttamento coloniale.

### L'udienza del Papa

L'udienza del Papa è un appuntamento dei movimenti di liberazione dell'Africa. La data di questa audienza è stata fissata per il 27 settembre. Il Papa ha accettato di incontrare i rappresentanti dei movimenti di liberazione dell'Africa. La data di questa audienza è stata fissata per il 27 settembre. Il Papa ha accettato di incontrare i rappresentanti dei movimenti di liberazione dell'Africa.

### Un emigrato in Germania

La crisi si è risolta con la elezione di Machel alla presidenza nel maggio di questo anno. Ma il presidente del Frelimo non vuole drammatizzare. «Lo sviluppo di un movimento come il nostro comporta varie contraddizioni al di là dell'essenziale, al modo in cui i suoi membri comprendono e annullano le condizioni della lotta e in una situazione come la nostra questo diventa molto importante perché la lotta armata richiede una altissima coscienza politica».

### È morto intrappolato nel forno di fabbrica

Un attacco mortale ha travolto un operaio italiano occupato in una grossa azienda di tintoria lavanderia in seguito a un orribile infortunio sul lavoro. La vittima Damiano Peverini di 35 anni è rimasto impigliato in un forno per la essiccazione dei tessuti essendo stata improvvisamente chiusa la porta ermetica mentre lo sventurato si trovava ancora all'interno del vano.

### Aperia un'inchiesta sull'omicidio bianco

Un attacco mortale ha travolto un operaio italiano occupato in una grossa azienda di tintoria lavanderia in seguito a un orribile infortunio sul lavoro. La vittima Damiano Peverini di 35 anni è rimasto impigliato in un forno per la essiccazione dei tessuti essendo stata improvvisamente chiusa la porta ermetica mentre lo sventurato si trovava ancora all'interno del vano.

### Parigi: Bruce resta sulla negativa

Nella adunata di Parigi il 24 settembre una delegazione di delegati del RDV e del GRP hanno invitato il delegato americano Bruce a pronunciare una dichiarazione sulla proposta di otto punti del GRP. Bruce ha risposto che si è opposto a questa proposta. Bruce ha risposto che si è opposto a questa proposta.

### La coalizione di sinistra che ha ottenuto la maggioranza...

La coalizione di sinistra che ha ottenuto la maggioranza relativa nelle elezioni del 4 settembre ha ottenuto la maggioranza relativa nelle elezioni del 4 settembre. La coalizione di sinistra che ha ottenuto la maggioranza relativa nelle elezioni del 4 settembre ha ottenuto la maggioranza relativa nelle elezioni del 4 settembre.

### Intervista del segretario generale del PC cileno sulla situazione nel paese

Il segretario generale del Partito Comunista cileno ha parlato della situazione nel paese. Il segretario generale del Partito Comunista cileno ha parlato della situazione nel paese.

### Mostra grafica dell'umorismo politico internazionale a Tarquinia

Una mostra grafica di umorismo politico internazionale si è aperta a Tarquinia. Una mostra grafica di umorismo politico internazionale si è aperta a Tarquinia.

I finanziari per una settimana in Lega

# Indagine della tributaria sui contratti dei calciatori

## Merckx vince la scalata del Montjuich



**BARCELONA, 24** Eddy Merckx ha agguantato un'altra preziosa perla alla sua collana di successi, aggiudicandosi la settima scalata del Montjuich in 57'11" davanti allo spagnolo Boana (57'27") e al portoghese Agostinho (57'45"). L'italiano Gianni Molta che aveva vinto l'edizione 1969 della corsa, sembrava in grado di fare il bis, avendo vinto la prima frazione davanti a Merckx e Boana. Poi però Molta ha ceduto nella seconda frazione (quando si è piazzato quinto) finendo al quarto posto nella classifica finale.

Con tredici cavalli al galoppo

## Oggi a San Siro «tris» in diurna

La tris più ricca che il galoppo italiano abbia in programma il Gran Premio di Fantini è in programma per oggi in diurna all'ippodromo di San Siro. Sulla disputa della corsa vanno fatte però alcune riserve che ieri sera si è improvvisamente diffusa la voce di una «nuova» nata dai vecchi ippodromi per protesta contro la lungaggine con cui il governo sta discutendo la modifica della legge in materia di cavalli. In questo caso i colori predomina sono i verdi, ma l'ideatore della gara è un grigio perla e il blu turchese.

Un altro modello è caratterizzato da due bottucconi e ne modellano la cupola. Il nastro rifinito con una grossa fibbia brunita è dello stesso feltro. In questo caso i colori predomina sono i verdi, ma l'ideatore della gara è un grigio perla e il blu turchese.

### Ma il problema vero, quello dei finanziatori delle società, continua ad essere eluso

**MILANO 24** La Guardia di Finanza ha compiuto una ispezione negli uffici della Lega Nazionale Calcio di Milano l'indagine durata circa una settimana e conclusasi ieri sera, è stata condotta da un ufficiale e da due collaboratori della Guardia di Finanza giunti appositamente da Roma. I verbali dell'inchiesta redatti in triplice copia sono stati forniti dal dirigente della segreteria della lega dottor Agostino Molta.

I finanziari nel corso delle indagini non si sono interessati ai libri contabili dell'Ente ma la loro attenzione è stata rivolta ai contratti di trasferimento ed ai contratti economici dei giocatori. In sostanza i finanziari si sono occupati esclusivamente degli emolumenti globali annui dei giocatori.

### Inversione di campo in Reggina-Livorno

**LIVORNO 24** Dopo la brillante vittoria sul Calcio (2-1) sabato quale recupero della prima giornata serie B il Livorno sarà di scena domenica prossima ancora tra le mura amiche all'Ardenza per incontrare la Reggina. La partita si doveva giocare a Reggio Calabria, ma subito l'inversione di campo.

### PER GLI UOMINI ELEGANTI LA NUOVA «LINEA '70»

Con la sua «Linea '70» la BOSSALINO propone due modelli di cappelli uno per i giovani con tesa larghissima ed un altro di gusto mirabilmente sportivo ma con un suo particolare garbo così da poter essere portato non soltanto per le occasioni del tempo libero.

Il modello giovanile è ravvivato da nastri fantasia in colori sobri che vanno dal beige chiaro ai verdi cupi e ai marroni dorati.

La Guardia di Finanza ha compiuto una ispezione negli uffici della Lega Nazionale Calcio di Milano l'indagine durata circa una settimana e conclusasi ieri sera, è stata condotta da un ufficiale e da due collaboratori della Guardia di Finanza giunti appositamente da Roma. I verbali dell'inchiesta redatti in triplice copia sono stati forniti dal dirigente della segreteria della lega dottor Agostino Molta.

I finanziari nel corso delle indagini non si sono interessati ai libri contabili dell'Ente ma la loro attenzione è stata rivolta ai contratti di trasferimento ed ai contratti economici dei giocatori. In sostanza i finanziari si sono occupati esclusivamente degli emolumenti globali annui dei giocatori.

### In vista del match con la Roma

## Dieci gol dei viola in allenamento

### Chiarugi (tre reti), Merlo e Vitali (due) in evidenza

**Dalla nostra redazione**  
**FRANZE 24** Allenamento primario del 10 in vista dell'importantissimo incontro con la Roma all'Olimpico. Nel corso di due ore di mezzogiorno disputati sul terreno del comune contro la squadra che partecipa al campionato primaverile, rafforzati da Merlo e Genovese i titolari (rispetto alla formazione che Pesola è intenzionato a schierare contro gli uomini di H. Mancava) il militare Stanzani sostituito da Longoni hanno realizzato la bellezza di dieci gol. In evidenza Chiarugi (tre reti), Merlo e Vitali (due).

### Conclusi i campionati ad Ankara

## L'Ungheria mondiale di spada a squadre

### Gli ungheresi hanno vinto la finale con i polacchi grazie al maggior numero di stoccate - La Svizzera classificata al terzo posto

**ANKARA 24** - L'Ungheria medaglia d'oro alle Olimpiadi di fine ha conquistato il primo titolo di palio ai campionati mondiali di spada a squadre. Gli ungheresi hanno vinto la finale con i polacchi grazie al maggior numero di stoccate (61-60) a partita di vittorie (7-7). Nella finale per il terzo e quarto posto la Svizzera ha battuto la Germania conquistando così la medaglia di bronzo. Al termine di questi campionati del mondo ecco in sintesi le medaglie d'oro conquistate dalle nazionali partecipi:

### CLAY SI ALLENA A RITMO INTENSO

**MIAMI, 24** Cassius Clay ha interrotto oggi, per 24 ore gli allenamenti che sta svolgendo con assiduità e intensità a Miami, per recarsi a New York al fine di chiedere il rinnovo della sua licenza da pugile e sottoporlo anche alla rituale visita medica imposta dalla locale commissione di pugilato.

### Benvenuti-Griffith ancora di scena?

**AVANZA 21** Benvenuti con suo procuratore Bruno Ammezzini è giunto questa mattina a Vienna per una visita a casa di un amico. Il campione di pugilato è in compagnia di un altro pugile, il nuovo campione polacco e assistente al pugilato del titolo. Visto il ferimento del morbo di cui è affetto, il pugile polacco è stato dimesso dal centro di cura.

### Anche Bitossi al Giro dell'Emilia

**BOLOGNA 24** Franco Bitossi tenterà per l'ennesima volta di vincere il Giro dell'Emilia. Il campione toscano è molto sentimentale e molto attento ai rapporti con i tifosi. Al via del Giro dell'Emilia, Bitossi è stato accompagnato dal fratello minore, il pilota di Formula 1, che lo ha accompagnato nel suo viaggio di lavoro.

# Al Bologna la Coppa italo-inglese



### In vista del match con la Roma

## Dieci gol dei viola in allenamento

### Chiarugi (tre reti), Merlo e Vitali (due) in evidenza

**Dalla nostra redazione**  
**FRANZE 24** Allenamento primario del 10 in vista dell'importantissimo incontro con la Roma all'Olimpico. Nel corso di due ore di mezzogiorno disputati sul terreno del comune contro la squadra che partecipa al campionato primaverile, rafforzati da Merlo e Genovese i titolari (rispetto alla formazione che Pesola è intenzionato a schierare contro gli uomini di H. Mancava) il militare Stanzani sostituito da Longoni hanno realizzato la bellezza di dieci gol. In evidenza Chiarugi (tre reti), Merlo e Vitali (due).

### Conclusi i campionati ad Ankara

## L'Ungheria mondiale di spada a squadre

### Gli ungheresi hanno vinto la finale con i polacchi grazie al maggior numero di stoccate - La Svizzera classificata al terzo posto

**ANKARA 24** - L'Ungheria medaglia d'oro alle Olimpiadi di fine ha conquistato il primo titolo di palio ai campionati mondiali di spada a squadre. Gli ungheresi hanno vinto la finale con i polacchi grazie al maggior numero di stoccate (61-60) a partita di vittorie (7-7). Nella finale per il terzo e quarto posto la Svizzera ha battuto la Germania conquistando così la medaglia di bronzo. Al termine di questi campionati del mondo ecco in sintesi le medaglie d'oro conquistate dalle nazionali partecipi:

### CLAY SI ALLENA A RITMO INTENSO

**MIAMI, 24** Cassius Clay ha interrotto oggi, per 24 ore gli allenamenti che sta svolgendo con assiduità e intensità a Miami, per recarsi a New York al fine di chiedere il rinnovo della sua licenza da pugile e sottoporlo anche alla rituale visita medica imposta dalla locale commissione di pugilato.

### Benvenuti-Griffith ancora di scena?

**AVANZA 21** Benvenuti con suo procuratore Bruno Ammezzini è giunto questa mattina a Vienna per una visita a casa di un amico. Il campione di pugilato è in compagnia di un altro pugile, il nuovo campione polacco e assistente al pugilato del titolo. Visto il ferimento del morbo di cui è affetto, il pugile polacco è stato dimesso dal centro di cura.

### Anche Bitossi al Giro dell'Emilia

**BOLOGNA 24** Franco Bitossi tenterà per l'ennesima volta di vincere il Giro dell'Emilia. Il campione toscano è molto sentimentale e molto attento ai rapporti con i tifosi. Al via del Giro dell'Emilia, Bitossi è stato accompagnato dal fratello minore, il pilota di Formula 1, che lo ha accompagnato nel suo viaggio di lavoro.

# Al Bologna la Coppa italo-inglese



### In vista del match con la Roma

## Dieci gol dei viola in allenamento

### Chiarugi (tre reti), Merlo e Vitali (due) in evidenza

**Dalla nostra redazione**  
**FRANZE 24** Allenamento primario del 10 in vista dell'importantissimo incontro con la Roma all'Olimpico. Nel corso di due ore di mezzogiorno disputati sul terreno del comune contro la squadra che partecipa al campionato primaverile, rafforzati da Merlo e Genovese i titolari (rispetto alla formazione che Pesola è intenzionato a schierare contro gli uomini di H. Mancava) il militare Stanzani sostituito da Longoni hanno realizzato la bellezza di dieci gol. In evidenza Chiarugi (tre reti), Merlo e Vitali (due).

### Conclusi i campionati ad Ankara

## L'Ungheria mondiale di spada a squadre

### Gli ungheresi hanno vinto la finale con i polacchi grazie al maggior numero di stoccate - La Svizzera classificata al terzo posto

**ANKARA 24** - L'Ungheria medaglia d'oro alle Olimpiadi di fine ha conquistato il primo titolo di palio ai campionati mondiali di spada a squadre. Gli ungheresi hanno vinto la finale con i polacchi grazie al maggior numero di stoccate (61-60) a partita di vittorie (7-7). Nella finale per il terzo e quarto posto la Svizzera ha battuto la Germania conquistando così la medaglia di bronzo. Al termine di questi campionati del mondo ecco in sintesi le medaglie d'oro conquistate dalle nazionali partecipi:

### CLAY SI ALLENA A RITMO INTENSO

**MIAMI, 24** Cassius Clay ha interrotto oggi, per 24 ore gli allenamenti che sta svolgendo con assiduità e intensità a Miami, per recarsi a New York al fine di chiedere il rinnovo della sua licenza da pugile e sottoporlo anche alla rituale visita medica imposta dalla locale commissione di pugilato.

### Benvenuti-Griffith ancora di scena?

**AVANZA 21** Benvenuti con suo procuratore Bruno Ammezzini è giunto questa mattina a Vienna per una visita a casa di un amico. Il campione di pugilato è in compagnia di un altro pugile, il nuovo campione polacco e assistente al pugilato del titolo. Visto il ferimento del morbo di cui è affetto, il pugile polacco è stato dimesso dal centro di cura.

### Anche Bitossi al Giro dell'Emilia

**BOLOGNA 24** Franco Bitossi tenterà per l'ennesima volta di vincere il Giro dell'Emilia. Il campione toscano è molto sentimentale e molto attento ai rapporti con i tifosi. Al via del Giro dell'Emilia, Bitossi è stato accompagnato dal fratello minore, il pilota di Formula 1, che lo ha accompagnato nel suo viaggio di lavoro.

### Benvenuti-Griffith ancora di scena?

**AVANZA 21** Benvenuti con suo procuratore Bruno Ammezzini è giunto questa mattina a Vienna per una visita a casa di un amico. Il campione di pugilato è in compagnia di un altro pugile, il nuovo campione polacco e assistente al pugilato del titolo. Visto il ferimento del morbo di cui è affetto, il pugile polacco è stato dimesso dal centro di cura.

### Bilancio complessivamente magro per le squadre italiane nel triplice confronto italo-inglese. Solo il Bologna ha, infatti, ben figurato pareggiando col Manchester City da non confondere con il Manchester United) e assicurandosi così la Coppa Interleghe grazie alla vittoria nella partita d'andata.

### Conclusi i campionati ad Ankara

## L'Ungheria mondiale di spada a squadre

### Gli ungheresi hanno vinto la finale con i polacchi grazie al maggior numero di stoccate - La Svizzera classificata al terzo posto

**ANKARA 24** - L'Ungheria medaglia d'oro alle Olimpiadi di fine ha conquistato il primo titolo di palio ai campionati mondiali di spada a squadre. Gli ungheresi hanno vinto la finale con i polacchi grazie al maggior numero di stoccate (61-60) a partita di vittorie (7-7). Nella finale per il terzo e quarto posto la Svizzera ha battuto la Germania conquistando così la medaglia di bronzo. Al termine di questi campionati del mondo ecco in sintesi le medaglie d'oro conquistate dalle nazionali partecipi:

### CLAY SI ALLENA A RITMO INTENSO

**MIAMI, 24** Cassius Clay ha interrotto oggi, per 24 ore gli allenamenti che sta svolgendo con assiduità e intensità a Miami, per recarsi a New York al fine di chiedere il rinnovo della sua licenza da pugile e sottoporlo anche alla rituale visita medica imposta dalla locale commissione di pugilato.

### Benvenuti-Griffith ancora di scena?

**AVANZA 21** Benvenuti con suo procuratore Bruno Ammezzini è giunto questa mattina a Vienna per una visita a casa di un amico. Il campione di pugilato è in compagnia di un altro pugile, il nuovo campione polacco e assistente al pugilato del titolo. Visto il ferimento del morbo di cui è affetto, il pugile polacco è stato dimesso dal centro di cura.

### Anche Bitossi al Giro dell'Emilia

**BOLOGNA 24** Franco Bitossi tenterà per l'ennesima volta di vincere il Giro dell'Emilia. Il campione toscano è molto sentimentale e molto attento ai rapporti con i tifosi. Al via del Giro dell'Emilia, Bitossi è stato accompagnato dal fratello minore, il pilota di Formula 1, che lo ha accompagnato nel suo viaggio di lavoro.

### Benvenuti-Griffith ancora di scena?

**AVANZA 21** Benvenuti con suo procuratore Bruno Ammezzini è giunto questa mattina a Vienna per una visita a casa di un amico. Il campione di pugilato è in compagnia di un altro pugile, il nuovo campione polacco e assistente al pugilato del titolo. Visto il ferimento del morbo di cui è affetto, il pugile polacco è stato dimesso dal centro di cura.



### Un Paese di grande interesse venatorio

# Bulgaria: tanta selvaggina ma caccia sportiva

### Foreste popolate di cervi, caprioli, cinghiali e altri grossi selvatici. Le pernici e le lepri, data la grande abbondanza, si possono levare anche senza cani - «Forfait» senza limitazione di capi per la «migratoria»



Se si trattasse di parlare con i nostri cacciatori, anche con quelli di certe zone di campagna dove può ancora capitare di fare una buona uscita di sentite scontente nominare cittadini e località dei Paesi dell'Europa centrale e orientale (alcetiois greca cypriote) sono il «cavallo di battaglia» nella caccia in Bulgaria dove le chiamano kekkik perché così più o meno suona il verso che esse emettono. S'incontra nelle basse colline aride disseminate di cespugli e salicate da rocce e pietre che ricordano vagamente gli altipiani della nostra Sardegna. Centro di questa caccia è Haskovo sulle cui colline il «kekkik» delle pernici scieglia da ogni parte. La caccia è abbastanza agevole nonostante l'asprezza del terreno perché le pernici si trovano anche su ampie zone pianeggianti e il tiro è in genere relativamente facile non esistendo ostacoli alla visibilità.

### Conclusi i campionati ad Ankara

## L'Ungheria mondiale di spada a squadre

### Gli ungheresi hanno vinto la finale con i polacchi grazie al maggior numero di stoccate - La Svizzera classificata al terzo posto

**ANKARA 24** - L'Ungheria medaglia d'oro alle Olimpiadi di fine ha conquistato il primo titolo di palio ai campionati mondiali di spada a squadre. Gli ungheresi hanno vinto la finale con i polacchi grazie al maggior numero di stoccate (61-60) a partita di vittorie (7-7). Nella finale per il terzo e quarto posto la Svizzera ha battuto la Germania conquistando così la medaglia di bronzo. Al termine di questi campionati del mondo ecco in sintesi le medaglie d'oro conquistate dalle nazionali partecipi:

### CLAY SI ALLENA A RITMO INTENSO

**MIAMI, 24** Cassius Clay ha interrotto oggi, per 24 ore gli allenamenti che sta svolgendo con assiduità e intensità a Miami, per recarsi a New York al fine di chiedere il rinnovo della sua licenza da pugile e sottoporlo anche alla rituale visita medica imposta dalla locale commissione di pugilato.

### Benvenuti-Griffith ancora di scena?

**AVANZA 21** Benvenuti con suo procuratore Bruno Ammezzini è giunto questa mattina a Vienna per una visita a casa di un amico. Il campione di pugilato è in compagnia di un altro pugile, il nuovo campione polacco e assistente al pugilato del titolo. Visto il ferimento del morbo di cui è affetto, il pugile polacco è stato dimesso dal centro di cura.

### Anche Bitossi al Giro dell'Emilia

**BOLOGNA 24** Franco Bitossi tenterà per l'ennesima volta di vincere il Giro dell'Emilia. Il campione toscano è molto sentimentale e molto attento ai rapporti con i tifosi. Al via del Giro dell'Emilia, Bitossi è stato accompagnato dal fratello minore, il pilota di Formula 1, che lo ha accompagnato nel suo viaggio di lavoro.

### Benvenuti-Griffith ancora di scena?

**AVANZA 21** Benvenuti con suo procuratore Bruno Ammezzini è giunto questa mattina a Vienna per una visita a casa di un amico. Il campione di pugilato è in compagnia di un altro pugile, il nuovo campione polacco e assistente al pugilato del titolo. Visto il ferimento del morbo di cui è affetto, il pugile polacco è stato dimesso dal centro di cura.

NELLA FOTO: branco di stierne nelle campagne di Burgas

Con un clamoroso rifiuto di continuare a farsi complice del massacro dei palestinesi

# SI È ECLISSATO AL CAIRO IL PREMIER GIORDANO

Oscure le circostanze della sua scomparsa dall'albergo Hilton - Nuova missione ad Amman di esponenti arabi guidati dal sudanese Nimeiri - Tragico appello lanciato dall'ospedale di Irbid - Interi quartieri sono sistematicamente martellati dall'artiglieria pesante delle truppe di re Hussein

## Altri passi sovietici per il Medio Oriente

Dalla nostra redazione

MOSCA 21

In attività diplomatiche sovietica per blocchi si minaccia di un intervento armato con l'obiettivo di disporre di una base in Medio Oriente. Washington, Londra, Parigi, Beirut, Amman, Damasco e Baghdad, oltre agli ambasciatori sovietici hanno compiuto nei giorni scorsi come è noto passi ufficiali presso i vari governi. Lo scopo dichiarato dell'iniziativa è duplice: scongiurare un intervento militare — che è stato definito da Podgornij «inimmisabile» — e tentare di riportare il paese in Giordania per ristipulare l'unità di azione antimperialista tra gli stati e i movimenti arabi.

Mentre da un lato l'Unione Sovietica invita cioè i dirigenti americani a desistere dalla «politica dell'intervento» e a prendere su Israele perché «i tentativi di sfruttare gli avvenimenti di Giordania per perseguire scopi aggressivi» dall'altro rivolge un «pressante invito» al governo giordano e al movimento di liberazione palestinese perché pongano fine alla «guerra fratricida» in corso. I dirigenti della Siria e del Libano sono stati invitati da canto loro — a quanto si è appreso — non soltanto a non compiere atti che potrebbero rendere più difficile una soluzione negoziata del conflitto in Giordania ma a orientare anzi i loro sforzi in direzione di una mediazione tra i Giordani e le forze della liberazione palestinese.

La posizione sovietica verso il complesso problema del Medio Oriente è stata ribadita stamattina sulla Pravda. Ciò che è accaduto scrive Vlasovskij «mostra che gli Stati Uniti non sostengono nel Medio Oriente il ruolo negativo di sostenitori degli ultranazisti di Israele» e «strutturalmente si oppongono in questa parte del mondo per «ricreare il clima della guerra fredda a livello mondiale».

Adriano Guerra



AMMAN — Lunghe colonne di fumo si levano da un edificio della capitale giordana

IL CAIRO 21

Il capo del governo militare giordano per Mohamed Daud che si trovava al Cairo da lunedì per prendere parte alle consultazioni dei leader arabi sulla crisi giordana ha improvvisamente rassegnato le dimissioni e è scomparso dall'albergo Hilton nel quale aveva preso alloggio. L'annuncio è stato diffuso dalla rivista egiziana di notizie la quale precisa qualche particolare. Il gen. Daud ha lasciato nella sua stanza una copia della lettera di dimissioni da lui inviata all'ambasciatore giordano al Cairo e indirizzata a re Hussein. Nella lettera il generale dichiara di non volere far parte di un governo militare e di dimettersi per «aprire la strada alla creazione di un nuovo governo civile nazionale che operi per l'unità del paese». Daud era stato nominato primo ministro il 16 settembre scorso. È di origine palestinese essendo nato presso Gerusalemme. Tutte le ricerche fatte finora a stasei — la sua assenza è stata notata solo nel pomeriggio verso le 16 — per rintracciarlo sono state infruttuose. In nottata a Irbid Amman ha detto che Hussein ha accettato le dimissioni e che il governo giordano resta in carica per gli «affari correnti».

Nessun commento della radio al rifiuto di Daud di farsi unire al complice dei massacri dei palestinesi.

Le notizie sulle improvvise dimissioni di Daud sono giunte quasi contemporaneamente all'annuncio che i leader arabi riuniti al Cairo hanno deciso di inviare una nuova missione ad Amman per tentare un accordo decisivo di cessazione del fuoco. Si tratta in pratica di una seconda missione del Presidente del Sudan Nimeiri che oltre ai precedenti membri (il Premier tunisino al-Bachir el-Ismaïl, il ministro della Difesa del Kuwait Abdallah e il capo di stato maggiore egiziano Sadek) comprende anche tre personalità libanesi: Ibrahim Bakr (uno dei quattro leader della Resistenza), Fakhri al-Quraysh, e Hussein Shafiq (membro del Comitato Esecutivo del governo egiziano) e Riad al-Din (rappresentante personale del

re del Arabi Sauditi. Lo studio di Amman tentato di Nimeiri ad Amman non aveva ottenuto successo. Il giorno precedente un appello di lui rivolto a Hussein.

Questi ultimi sviluppi di carattere politico non hanno distolto l'attenzione dal punto focale della crisi. In Giordania si continuano a combattere nonostante la vigilia tutti gli attacchi contro i loro obiettivi. Le posizioni dei fedeli di Hussein, in stretta tecnica terroristica di giorni passati, quella dei bombardamenti indiscriminati e l'attacco con i proiettili al fosforo (con effetti «terribili») sono stati costanti. La situazione continua dunque la situazione di cui hanno tenuto tutti i giorni i partigiani e i guerriglieri che sono giunti con a Beirut da Amman continuano senza un attimo di tregua. Oggi Irbid Damasco ha trasmesso un «appello alla coscienza umana» da parte della direzione dell'ospedale di Irbid. La città è situata nei pressi della frontiera siriana e sotto il fuoco dell'artiglieria di Hussein da otto giorni. Il edificio è stato bombardato. I civili operanti e sulla testa mutilabile da un'ammiraglia americana non si può posto per recedere. I feriti giungono ricoverati sotto la lame e la sete. Oggi a mezzogiorno l'emittente palestinese di Bagdad ha trasmesso un comunicato in cui si afferma che sono in corso i bombardamenti massacranti con carri armati ed artiglieria pesante, molti quartieri e campi profughi della capitale.

La situazione — nonostante che Amman (anti vittoria) e che il re e Majal si smettono in continuazione comunicati in cui si giustifica il rispetto della tregua proclamata ieri — resta ancora confusa sotto il profilo militare. Gli scontri continuano oltre che ad Irbid anche a Naka a Jarash, As Salt e sono in corso ad Amman dove molte si dice sono minate il governo militare giordano e comunque certo di avere la vittoria a pugno il massacro Majal si è già complementato con l'esercito composto in prevalenza da beduini ma la resistenza palestinese resta accanita e le unità blindate reali non sono riuscite a spezzare — nonostante massacri e ripetuti assalti — una linea di dieci chilometri tra Irbid e Ramtha tenuti dai feddayn.

Dal coraggio con cui i palestinesi respingono le forze ha scemate superiori per uomini e mezzi si ha anche conferma dai comunicati trasmessi dal comitato centrale dell'Olp. In uno di questi diffuso a metà del pomeriggio si afferma che i guerriglieri continueranno la lotta «fino alla caduta delle autorità vendute».

Yasser Arafat ha inviato ai capi di Stato e sovrani riuniti al Cairo un messaggio il cui testo è stato diffuso dalla rivista del Cairo. Il messaggio è indirizzato ai dirigenti arabi e respone ai sabili delle conseguenze dei massacri in Giordania. Arafat afferma che ci si attende che i capi di stato arabi «cagino rapidamente per la cessazione immediata del genocidio e l'instaurazione di una cessazione del fuoco effettiva».

Il messaggio afferma poi che i palestinesi non dimenticano le armi quali che siano le circostanze di «fittizi» ordini di cessazione del fuoco impartiti da re Hussein e che la delegazione in visita ad Amman di capi di stato arabi ha «scelto soltanto i testi del suo governo giordano e non quelli della Resistenza palestinese».

Al Cairo intanto l'agenzia APN ha informato che il fondo libico del Dihad ha trasferito 116.000 sterline sul conto dell'Olp mentre due aerei libici — carichi di medicinali — sono stati inviati in Giordania. Da Parigi il servizio speciale del televisione francese C. Beaudine ha detto che «secondo informazioni della Cairo Radio» la persona ucraina del faro solo nel campo profughi di Wabait sarebbero due i tentativi e che «gli ospedali libanesi non sono in grado di curare che tipo di ustioni particolarmente gravi». In tanto intanto — con i cui voli — l'evacuazione di libanesi e palestinesi di Irbid è in corso.

Nel pomeriggio ad Amman l'ambasciatore svedese Brown si è incontrato con Hussein mentre di Gerusalemme anti ufficio è hanno informato che il governo israeliano ha «senso di indifferenza» un «avvertimento» di Hussein perché non permetta ai guerriglieri di riproporzionare i suoi confini Hussein — secondo il governo il Golda Meir — si ritenuto «irresponsabile» per qualsiasi «attacco terroristico» dal 1° ottobre al 21 ottobre.

## Il dibattito alla Commissione esteri. Anche socialisti e democristiani criticano la visita di Nixon

(Dalla prima pagina)

La visita di Nixon è stata criticata da una parte della commissione esteri della Camera. I socialisti e i democristiani hanno espresso il loro dissenso.

Il dibattito è stato animato. I socialisti hanno criticato la visita di Nixon come un atto di sottomissione.

## Autonomia e NATO

Comunque «la sicurezza e l'integrità dello Stato di Israele» è il membro dell'Onu. Il ministro degli Esteri è stato criticato per la sua linea.

Le conclusioni di un preavviso corale di parte liberale si considerano chiuse una fase delle relazioni con l'Italia e si desidera un'azione decisamente nuova per sviluppare una cooperazione produttiva tra i due paesi.

Nell'ultima parte del discorso Moro si è riferito ai problemi della sicurezza europea e ai rapporti con l'Italia.

Intervenedo nel dibattito e significando che perfino Nenni abbia criticato vivacemente la piegatura della visita di Nixon, il ministro degli Esteri ha risposto che il governo italiano non ha mai avuto un'opinione diversa.

## I diritti palestinesi

Per i socialisti democratici l'Unità, la visita di Nixon è un atto di sottomissione. I socialisti hanno criticato la visita di Nixon come un atto di sottomissione.

Il repubblicano Campagna ha ugualmente speso la forza di lei Arafat giungendo a dire che il problema palestinese si deve risolvere con l'assimilazione dei profughi di parte dei Paesi arabi.

Il compagno Lombardi (Psi) ha sostenuto che il fatto dello studio del piano Rogers sia nell'ignoranza la nazione palestinese come un'interlocuzione delle iniziative.

## Dayan solidale con re Hussein

Il ministro degli Esteri israeliano Dayan si è schierato con re Hussein. Dayan ha detto che il re Hussein è un leader di grande valore.

## Delegazione del PSI rientrata dal Cairo

La delegazione del Psi è rientrata dal Cairo. I delegati hanno espresso il loro dissenso.

Il compagno Vecchiotti del Psi ha detto che la delegazione è rientrata dal Cairo.

Il compagno Vecchiotti del Psi ha detto che la delegazione è rientrata dal Cairo.

Al decimo giorno la tenace lotta dei patrioti contro l'offensiva del re

# Una eccezionale mobilitazione popolare rende possibile così eroica resistenza

Interrogativi sulle prospettive politiche - La terribile ipoteca della VI flotta - Le proposte dei feddayn

(Dalla prima pagina)

solco incolmabile di odio di via e di dolore che ha già minacciato la struttura nazionale del paese.

Certamente la Giordania non avrà più il volto di prima e la sua crisi porterà assai lontano il terribile hascemita nato del testo da una artificiale spartizione imperialista. Ma al di là di ciò che potrà accadere nel futuro il punto è che il regime giordano ha assolutamente il bisogno di gente di mettere in luce con qualsiasi mezzo alla lotta in corso o per conto di trovare una diversa via d'uscita all'attuale situazione. Deve far il subito se non vuole vedere saltare sin d'ora l'entità nazionale giordana. Da qui la corsa contro il tempo. Ma come farlo?

Le soluzioni che ha sono poche. Due per l'essenziale. O un'insensibile repressione e il massacro e oggi è arrivata una notizia terribile: le forze tribu beduine della Trans Giordania fedelissime al re e animate da un antico odio per gli abitanti della Cis Giordania e per i palestinesi si stanno avvicinando alla capitale per sostituire nell'assalto ai jehelis la fanteria giordana. L'entità non sufficientemente ridotta per tentare l'ultima stage.

Oppure l'altra via è quella della ricerca di un compromesso. Per ora nell'intenso scambio di messaggi fra Hussein e Nimeiri che dirige la commissione della Lega araba oggi rientrata ad Amman il re più che il compromesso cerca di imporre i capitolazioni alla resistenza. Ossia offre condizioni inaccettabili per i feddayn perché tra i tanti vantaggi di questo risultato politico conquistato così a caro prezzo in questi giorni.

Il re in effetti sta tentando una manovra che potrebbe apparire astuta se dieci giorni di battaglia non avessero cementato nuovi vincoli fra le forze della resistenza. Approfittando dell'arresto dei due

leader di Al Fatah Abu Yaqub e Abu Lutf e cercando di contappoi al comitato centrale mettendo una taglia sulle teste di Hawatmeh capo del fronte democratico e di Habbash capo del fronte popolare — il quale tra l'altro si trova ancora all'estero nonostante la battaglia infusa da tempo — affermando che in questo momento si sta cercando Arafat per distenderlo dagli estremisti. tenta non solo una operazione di guerra psicologica ma anche di sinuare un cuneo nelle file della resistenza provocandone una crisi interna di ampie proporzioni.

La manovra ha avuto un esito negativo. Il comitato centrale unanime ha risposto che rifiuta ogni tipo di capitolazione. Ilancando contemporaneamente alcuni punti inamovibili perché si arriva ad un minimo di accordo.

Essi sono indicati in un comunicato diffuso stamane che costituisce una prima risposta all'invito del re e alla commissione della Lega araba.

Il passo essenziale è il seguente: «Noi vogliamo avere la libertà di morte che noi non possiamo accettare che coloro i quali ne sono responsabili restino al potere. Noi siamo per l'arresto della criminalità ma non vogliamo che vi sia una sospensione temporanea per poi ritornare di fronte ad un altro attacco. Non vi è dunque altra possibilità se non quella di creazione di una autorità nazionale che tutto il popolo approvarebbe. Sarebbe necessario che coloro i quali tentano di fare una direzione comprendano che la soluzione non potrebbe essere trovata in nuovi accordi di firmare ma piuttosto nella liberazione di questa giusta rivendicazione».

Si tratta di un testo importante nella lotta politica di questi giorni perché di esso stesso Hussein una volta di più ha fatto un'azione che tutto il popolo approvarebbe. Sarebbe necessario che coloro i quali tentano di fare una direzione comprendano che la soluzione non potrebbe essere trovata in nuovi accordi di firmare ma piuttosto nella liberazione di questa giusta rivendicazione».

Il primo ministro Heath ha presieduto oggi un altro riunione di gabinetto dedicata ai avvenimenti in Giordania. I tre ministri in esilio rifugiosi della Associated Press, e il tutto della dinastia ha comitato di Hussein» che potrebbe essere immediatamente compromesso da una causa di loro si è citato di una guerra civile. Il re è stato di fatto è causa di «politica di occupazione» per il governo di Londra.

verno dei generali di cui si chiede l'eliminazione come prezzo del ristabilimento non della pace almeno del 11 tomo ad un periodo di tregua. Ma anche questa proposta non elmina l'incertezza di queste ore. Puro Hussein accetterà? Posto di fronte alla immatura alternativa della sua accettazione che sia pure indirettamente si sarebbe una sua sconfitta politica o del proseguimento del massacro a prezzo immangiabile per la Giordania e per tutto il mondo arabo come si comporterà questo giovane sovrano che ha sempre giocato furberamente su più tavoli di bardo solo a salvare la monarchia? E se accettasse potrebbe imporre la sua decisione al generale Majal e al gruppo di oltranzisti della Corte che si sono ritagliati col suo invio e un coraggioso una fetta rilevante di potere? Un fattore determinante nel senso di un «ricordo potrebbe essere senza dubbio un forte intervento politico degli alti presidi arabi.

Ma anche qui non è difficile cogliere segni di incertezza. In primo luogo appare evidente

## Ondata di odio contro Hussein

Il primo ministro Heath ha presieduto oggi un altro riunione di gabinetto dedicata ai avvenimenti in Giordania. I tre ministri in esilio rifugiosi della Associated Press, e il tutto della dinastia ha comitato di Hussein» che potrebbe essere immediatamente compromesso da una causa di loro si è citato di una guerra civile. Il re è stato di fatto è causa di «politica di occupazione» per il governo di Londra.

Il primo ministro Heath ha presieduto oggi un altro riunione di gabinetto dedicata ai avvenimenti in Giordania. I tre ministri in esilio rifugiosi della Associated Press, e il tutto della dinastia ha comitato di Hussein» che potrebbe essere immediatamente compromesso da una causa di loro si è citato di una guerra civile. Il re è stato di fatto è causa di «politica di occupazione» per il governo di Londra.

che siamo ben lontani da una unità di analisi su quanto accade in Giordania. Molti paesi arabi soprattutto ad orientamento moderato o conservatore non vanno oltre un riconoscimento della situazione in termini puramente umanitari o pure di «incomprensibile guerra fratricida». Non vi si coglie il contesto più generale inerente la presenza imperiale nella regione e quello più particolare ma altrettanto importante dei diritti e delle ragioni della causa palestinese.

Per questo le proposte emerse dalla Lega araba appaiono inefficaci elusive e puntando condannate a rimanere sulla carta. Non è un caso del resto che gli albanesi, del generale Majal, e del gruppo di oltranzisti della Corte che si sono ritagliati col suo invio e un coraggioso una fetta rilevante di potere? Un fattore determinante nel senso di un «ricordo potrebbe essere senza dubbio un forte intervento politico degli alti presidi arabi.

Ma vi è stato anche un momento di arresto come un cambiamento di iniziativa del sistema del mondo arabo da cui Hussein ha creduto di poter approfittare. Il Medio Oriente non è il Sud Est asiatico ed è in momenti come questo che si può verificare stando qui la terribile politica di occupazione per il governo di Londra.

Il primo ministro Heath ha presieduto oggi un altro riunione di gabinetto dedicata ai avvenimenti in Giordania. I tre ministri in esilio rifugiosi della Associated Press, e il tutto della dinastia ha comitato di Hussein» che potrebbe essere immediatamente compromesso da una causa di loro si è citato di una guerra civile. Il re è stato di fatto è causa di «politica di occupazione» per il governo di Londra.

basi NATO dislocate in Europa e in Turchia. Gli Stati Uniti, del resto si sono resi conto di avere ottenuto qualcosa e oggi hanno iniziato a evacuare i residenti americani in Giordania ossia a rimuovere il pretesto «moniale» con cui motivavano l'eventualità dell'intervento. Tuttavia anche per i paesi arabi e soprattutto per quelli progressisti si è di fronte a una stretta per due ragioni di parte. La prima è che la situazione non può continuare a mutare in Giordania senza che l'intera regione non ne sia contagiata. La seconda è che la resistenza ha guadagnato un prestigio enorme ha colpito l'immaginazione e incrinato sulla coscienza di grandi masse ha segnato in qualche misura nella tragedia l'inizio di una nuova dinamica. Lasciare che continui il massacro espone la Resistenza a una disfatta militare che a questo punto sarebbe solo un immenso bagno di sangue e qualcosa che comincia a diventare in tutta una serie di paesi arabi intollerabile non solo sul piano morale ma anche su quello politico per le ripercussioni che potrebbe avere all'interno e nei singoli paesi e nell'insieme della regione in ordine al rapporto di forze con l'imperialismo.

Anche qui tutto spinge a una corsa contro il tempo per trovare una soluzione non precaria ma che si misuri politicamente col fondo dei problemi aperti in Giordania. Il questo senso nonostante il gran timore che si fa sulla propria intangibilità dei feddayn la proposta che essi avanzano (e che del resto è conforme a tutte quelle politiche avanzate dagli altri del settore) appare la sola forse in grado di contenere gli effetti a breve e a lungo termine dell'irresponsabile ed esplosivo conflitto aperto dal regime giordano. In ogni caso costituisce il minimo di un accordo possibile. E certamente l'incertezza non può durare a lungo.

Il primo ministro Heath ha presieduto oggi un altro riunione di gabinetto dedicata ai avvenimenti in Giordania. I tre ministri in esilio rifugiosi della Associated Press, e il tutto della dinastia ha comitato di Hussein» che potrebbe essere immediatamente compromesso da una causa di loro si è citato di una guerra civile. Il re è stato di fatto è causa di «politica di occupazione» per il governo di Londra.

Il primo ministro Heath ha presieduto oggi un altro riunione di gabinetto dedicata ai avvenimenti in Giordania. I tre ministri in esilio rifugiosi della Associated Press, e il tutto della dinastia ha comitato di Hussein» che potrebbe essere immediatamente compromesso da una causa di loro si è citato di una guerra civile. Il re è stato di fatto è causa di «politica di occupazione» per il governo di Londra.